

Settimana nel mondo

Il generale scopre le carte

« Non lasceremo il Vietnam per almeno quindici anni... »

Raramente un programma politico-militare è stato enunciato con tanta brutalità.

Nessuno potrà, a questo punto, sorprendersi, se la stessa opinione pubblica americana vede in questo alternarsi di interpretazioni estensive o restrittive dell'intervento...

In termini analoghi si viene ponendo il problema della pace nel Medio Oriente.

Contro la politica antioperaia di Bonn

Forte sciopero dei minatori nel bacino della Ruhr

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 21.

Le bandiere rosse sono comparse di nuovo oggi nella Ruhr, e questa volta non in un villaggio minerario qualsiasi...

Alle 10,30 di stamane circa 10.000 minatori provenienti da tutta la Ruhr, hanno preso a marciare a raggrupparsi sulla piazza del mercato di Dortmund.

Giovedì sera, all'Avana, dinanzi a mezzo milione di cubani, Fidel Castro ha pronunciato l'orazione funebre in onore del compagno Guevara.

Sulla piazza stracolma di folla, dietro la tribuna degli oratori, campeggiava un enorme striscione alto circa sei metri con una bandiera rossa tenuta da un pugno chiuso.

Una nuova politica energetica che assicuri il lavoro a tutti i minatori è stata chiesta con forza da Arendt.

A Stoccarda intanto la presidenza del sindacato metallurgico, riunitasi in seduta straordinaria, ha proclamato uno sciopero della categoria nel Baden-Wuerttemberg del Nord per il 30 ottobre.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

In Bolivia, i fatti smentiscono le boriose affermazioni pronunciate dai generali subito dopo l'assassinio di Guevara.

Furiosa ondata repressiva del governo fascista

ALTRI 11 GIOVANI GRECI ARRESTATI

Sono radio-amatori « colpevoli » soltanto di possesso di apparecchi - Condenne da 1 a 20 anni inflitte a 27 studenti, tipografi e operai - Sei avvocati incriminati per aver difeso con vigore ufficiali democratici - 50 giornalisti in prigione, 240 licenziati

ATENE, 21. Il tribunale militare speciale (l'organo di repressione dei fascisti al potere) ha condannato 27 persone accusate « di aver tentato con la violenza di rovesciare il regime ».

La repressione continua a colpire duramente in tutti i settori. Undici giovani radio-amatori, dai 16 ai 20 anni, sono stati arrestati ad Atene, al Pireo e nei dintorni.

Sei avvocati, « colpevoli » di aver difeso l'anno scorso con particolare vigore gli ufficiali democratici coinvolti nel processo farsa dell'Aspida, sono stati incriminati non si sa bene con quale capo d'accusa (probabilmente « offese alla corte »).

Una faccenda tosta incredibile, il ministro dell'ordine pubblico, Tolomis, ha smentito che Christos Lambrakis, proprietario di due giornali centristi, sia stato incriminato, ed ha aggiunto che il Lambrakis è detenuto (da ben cinque mesi) semplicemente perché è considerato « un pericolo per la sicurezza dello Stato ».

Dopo un'inchiesta condotta la settimana scorsa in Grecia, una delegazione dell'Organizzazione internazionale dei giornalisti ha tenuto a Praga una conferenza, durante la quale ha sottolineato che la libertà di stampa è stata « completamente annientata » dal regime militare.

publinter 21-87

Romolo Caccavale

Londra

Sforzi del governo per bloccare gli scioperi dei portuali e ferroviari

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 21.

Durante la notte scorsa e per tutta la giornata odierna, il governo ha compiuto il massimo sforzo per bloccare lo sciopero dei ferroviari e quello dei portuali.

A Londra sono proseguiti frenetici colloqui fra l'esecutivo del sindacato ferroviario e il ministro del lavoro Gunter. La questione di fondo era la revoca del veto alle mansioni supplementari che (senza aumento di paga) la direzione ha fino ad oggi imposto al personale di guardia dei convogli.

Stasera l'esecutivo del sindacato ferroviario ha nuovamente deliberato in merito e, con 17 voti contro 7, ha deciso per la sospensione del bando. Le trattative fra sindacati e direzione continueranno lunedì mattina.

La rete nazionale è stata severamente colpita oggi per il terzo giorno consecutivo. In media oltre il 50% dei servizi sono stati soppressi o hanno subito modifiche e ritardi.

La vertenza è vecchia di due anni ed ha avuto origine dalla soppressione del secondo uomo (incaricato dei servizi anti-incendio) che era solito dividere i compiti di controllo e di sorveglianza con la guardia.

Advertisement for the 'IGNIS' washing machine. The headline reads 'la lavatrice costruita per la vostra comodità, si carica dall'alto.' The image shows a top-loading washing machine with a control panel on top. Text below the image describes its features and provides contact information for three models: Spaziale L. 124.000, Gran Lusso L. 144.000, and Kinox L. 164.000.

Dopo l'assassinio di Guevara

Attacchi guerriglieri in Colombia e Venezuela

In Bolivia i partigiani hanno respinto l'offerta di resa e continuano a combattere nella zona di Monteagudo

Algeri

Rientrata la delegazione del FLN in Italia

Nostro servizio

ALGERI, 21. Cherif Belkacem, il segretario generale del partito, Mahoud Guenez, Djamil Bendimer, Mohammed Abdelaziz e Abdelghani Refes, membri della delegazione dell'FLN, che espulsi dal partito comunista italiano, ha compiuto una visita di una settimana in Italia.

Abbiamo apprezzato l'amicizia che ci è stata testimoniata dal popolo italiano con la sua accoglienza calorosa nel corso del nostro soggiorno e delle feste delle manifestazioni popolari e dei comizi di Livorno e di Cerignola in particolare, organizzati in nostro onore.

BOGOTÀ, 21. L'assassinio di Guevara sembra aver stimolato la ripresa dell'attività di guerriglia in più di un paese latino-americano.

Oggi, a Bogotà, capitale colombiana, è stato annunciato che mercoledì scorso uno scontro ha avuto luogo a 350 chilometri dalla città.

Algeri, 21. Cherif Belkacem, il segretario generale del partito, Mahoud Guenez, Djamil Bendimer, Mohammed Abdelaziz e Abdelghani Refes, membri della delegazione dell'FLN, che espulsi dal partito comunista italiano, ha compiuto una visita di una settimana in Italia.

BOGOTÀ, 21. L'assassinio di Guevara sembra aver stimolato la ripresa dell'attività di guerriglia in più di un paese latino-americano.

Oggi, a Bogotà, capitale colombiana, è stato annunciato che mercoledì scorso uno scontro ha avuto luogo a 350 chilometri dalla città.

Algeri, 21. Cherif Belkacem, il segretario generale del partito, Mahoud Guenez, Djamil Bendimer, Mohammed Abdelaziz e Abdelghani Refes, membri della delegazione dell'FLN, che espulsi dal partito comunista italiano, ha compiuto una visita di una settimana in Italia.

Direttori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Pareda. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555.